

PRO(GETTO)SCENA Comitato per la diffusione della drammaturgia tra i giovani.

“Pro(getto)scena” nasce il 30 settembre 2005, dal precedente “Voci alla Ribalta” Comitato costituitosi nel 2001 per la diffusione tra i giovani dell’amore per il teatro, in tutte le sue espressioni.

Pro(getto)scena intende focalizzare la sua attenzione sulla drammaturgia, concentrando le sue forze sulla realizzazione del Concorso Europeo di drammaturgia per giovani intitolato alla memoria di Ernesto Calindri, giunto alla sua settima edizione e su tutte quelle manifestazioni, convegni, tavole rotonde ed iniziative di ogni genere anche presso Scuole superiori ed Atenei Universitari, inerenti al perseguimento dello scopo statutario.

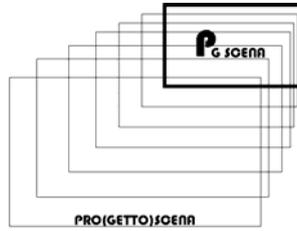
Fondatori del Comitato sono Maria Gabriella Giovannelli, (Presidente) ideatrice del Concorso in oggetto, Liliana Feldmann, Chiara Redaelli, Enrico Redaelli.

Il Comitato non ha scopo di lucro e vive dei proventi che arrivano da terzi. Può raccogliere fondi per la realizzazione degli obiettivi da raggiungere. Tutti i proventi sono finalizzati alla realizzazione e all’incremento delle attività prettamente consone agli scopi statutari.

Pro(getto)scena è una diretta emanazione del precedente “Voci alla ribalta” che attualmente vive di vita autonoma, e che aveva lo scopo di diffondere l’amore per il teatro promuovendo concorsi di drammaturgia, manifestazioni di ogni tipo dall’organizzazione di convegni, corsi, attività culturali anche nelle scuole e in realtà italiane ed europee, all’organizzazione e gestione di compagnie e strutture teatrali.

Numerose sono state le iniziative realizzate da “Voci alla ribalta” ora Pro(getto)scena:

- La realizzazione delle precedenti edizioni del Concorso europeo di drammaturgia per giovani intitolato alla memoria di Ernesto Calindri, preesistente alla nascita del Comitato stesso e del quale era diventato un Suo punto di forza.
- Ha prodotto e messo in scena numerosi spettacoli (13 messe in scena con successive repliche e 13 letture interpretative) in prima istanza presso il Teatro dei Filodrammatici e la Scatola Magica del Teatro Strehler di Milano.
- Ha prodotto “Ricordando Ernesto”, spettacolo commissionato dal Comune di Milano, come Grande Evento in ricordo dell’attore scomparso.



- Ha istituito la “Targa alla Carriera Ernesto Calindri”, che è stata consegnata a personalità del mondo dello spettacolo, che abbiano dedicato gran parte della vita artistica al palcoscenico (Carlo Giuffré, Valeria Valeri, Giulio Borsetti)
- Ha attuato, presso il Circolo della Stampa di Milano, un percorso rivolto alla creazione di momenti di confronto e verifica con la realizzazione di due tavole rotonde sul tema della drammaturgia dal titolo:
“ I giovani e la drammaturgia, quale futuro?” che ha visto la partecipazione anche di Gastone Geron, Lamberto Puggelli, Liliana Feldmann.
“ La presunzione di scrivere per lo spettacolo” che ha visto la presenza anche di Vito Molinari, Gianfranco De Bosio, Giulio Bosetti, Pier Luigi Amietta, Marisa Valagussa, oltre ai rappresentanti di importanti Istituzioni milanesi.
- Ha iniziato un rapporto costruttivo con le Università tedesche di Stoccarda, Tubinga, Heidelberg, Mannheim, presentando agli studenti alcune sue produzioni, nella fattispecie: “Omaggio al figlio cambiato” di Lucilla Corinna Morlacchi, vincitrice del Concorso di drammaturgia edizione 2002; “Il matrimonio per Concorso “ di Carlo Goldoni, che è stato preceduto da una conferenza su “Goldoni Europeo” tenuta dal prof. Johannes Hosle dell’Università di Regensburg; e “Petrarca, fragmenta on stage, l’uomo alla ricerca del divino”.
- Ha partecipato presso le citate università alle manifestazioni inerenti alla terza e quarta settimana della lingua italiana nel mondo.
- Ha realizzato rappresentazioni per le scuole.
- Ha partecipato alle selezioni preliminari per la scelta della candidata di Milano per Miss Italia.

Il Comitato Pro(getto)scena intende proseguire il lavoro fatto, potenziando le iniziative direttamente collegate con la drammaturgia, cercando di porsi sul confronto più avanzato delle esperienze teatrali europee, accettando proposte coraggiose ed innovative.

È in atto un monitoraggio riguardante coloro che si sono distinti nelle passate edizioni del Concorso attraverso un’intervista - questionario i cui risultati saranno oggetto di una dettagliata relazione.